

Diocesi di Cuneo e Fossano
Pastorale pre e post battesimale

L'albero
dove i piccoli
trovano il nido.



Il nostro compito, questa sera e nei prossimi incontri è accompagnarvi, nel modo più semplice ed efficace possibile, alla scoperta o ri-scoperta del materiale diocesano per la pastorale battesimale. Faremo questo cammino a piccoli passi ...un po' ogni sera. Stasera proveremo a dare uno sguardo generale e ci fermeremo soprattutto a considerare il ruolo dei diversi protagonisti di questa pastorale.

Tante persone...

Suor Annamaria, Luca e Gabriella,
don Lorenzo, Carla e Michelangelo,
Loredana, don Michele,
Cristina, Alessandro e Chiara, Teresina,
Andrea e Stella, Maria Luisa, Stefania e Marco, Andrea e Sara,
Sergio e Alida, Elvio e Gabriella, Gabriella, Antonella,
Cristina e Massimo, Silvio e Alessandra,
Valter e Silvia, Alberto e Marilena,
Richy e Cristiana, don Mario, Nives, Flavia,
Beppe e Ritina, Adriano e Mirella, don Piero,
Giuseppe e Maria, Suor Marinella.
Monsignor Giuseppe.



Innanzitutto ci sembra doveroso ricordare con gratitudine le molte persone che hanno dedicato tempo, fatica, passione in questi anni perché questo progetto prendesse forma. Alcuni di loro sono fra noi questa sera, ed è bello che ci siano perché ci testimoniano l'importanza di non fermarsi, di mettersi di nuovo in gioco, il desiderio di imparare sempre. Grazie infinite! Qualcuno è già in paradisoanche a lui la nostra gratitudine.

Coppie di sposi, singoli laici,
consacrati, sacerdoti
si sono coinvolti,
convinti che si trattasse di un progetto fecondo,
espressione di una Chiesa madre
che si prende teneramente cura dei suoi figli,
piccoli e grandi.



Tutte queste persone si sono impegnate perché hanno ritenuto che questo lavoro testimoniassse la cura della Chiesa per i suoi figli, che fosse un progetto ricco di senso e che apriva prospettive feconde per le nostre diocesi.

... per un lungo percorso



A partire dal 2007 le diocesi di Cuneo e Fossano
hanno cominciato a riflettere e a definire un cammino
per la pastorale battesimale.

Negli anni successivi una commissione interdiocesana
Lo ha perfezionato e ha predisposto i primi sussidi.

Nella primavera del 2011 il progetto
è entrato in forma sperimentale in alcune delle nostre parrocchie.

Da questa fase sono emerse osservazioni e ritocchi
e infine il progetto ha trovato la sua espressione definitiva.

Il percorso che ci ha portati qui è cominciato nel 2007. Si era reso evidente infatti che molte famiglie avevano perso la capacità di avvicinare alla fede i loro piccoli e che gli anni della prima infanzia, così importanti per costruire la personalità dell'individuo, rischiavano di non essere raggiunti dal messaggio del Vangelo.

I sussidi

Questo complesso lavoro ha prodotto una raccolta di sussidi divisa in tre volumi.

Ogni volume comprende una guida per i catechisti accompagnatori e una ampia sussidiatura: schede catechistiche, esempi di celebrazioni, fascicoli per la preghiera, o per approfondire temi particolari.



È un materiale ricco e prezioso, ampiamente sperimentato.

Nelle prossime serate vedremo con calma il contenuto del primo e del secondo volume.

Ci piace pensare a tutto questo materiale come al necessario per cucire un abito

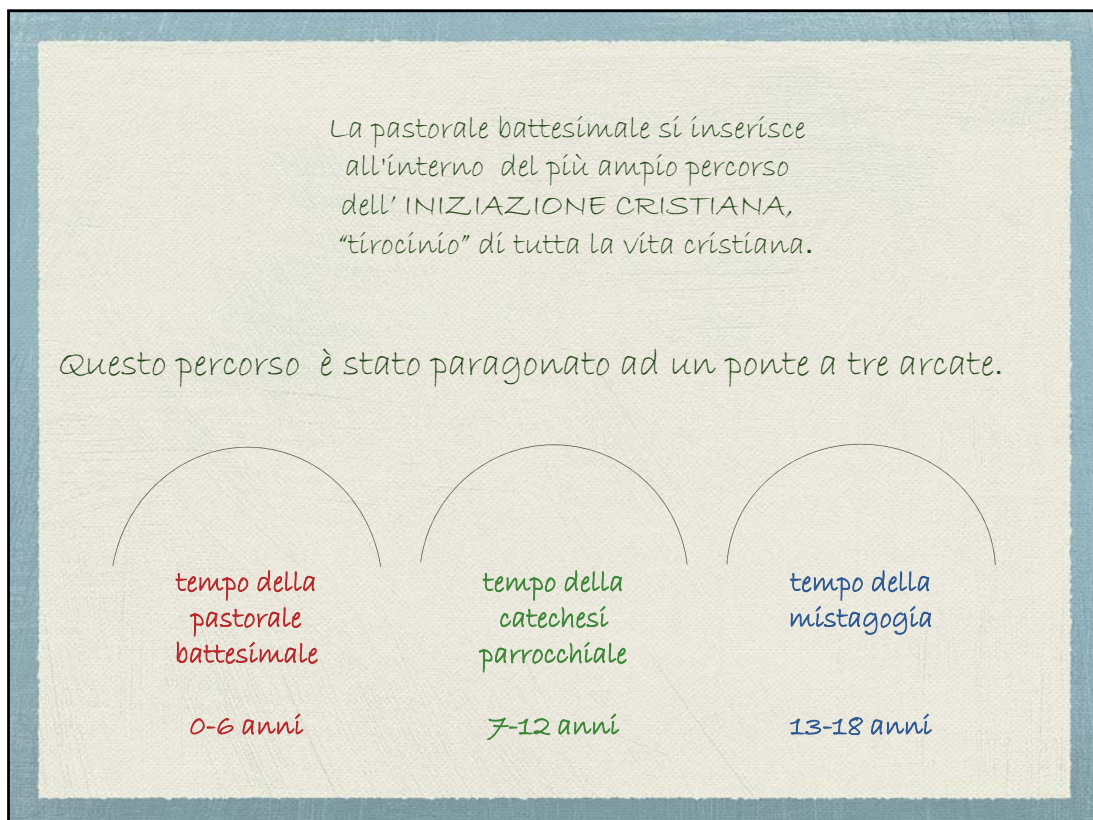


È il "baule" da cui trarre, con fantasia e creatività, la stoffa e gli strumenti per confezionare il vestito della pastorale battesimale che meglio si adatta alla nostra comunità parrocchiale.

L'abbondanza è dunque un dono, un vantaggio.... da gestire con furbizia per confezionare un abito che si adatti allo stile, alla taglia, alle necessità delle nostre singole comunità parrocchiali.



La pastorale battesimale si inserisce nel cammino dell'iniziazione cristiana, il cammino di avvicinamento a Gesù, al suo Vangelo, allo stile della vita cristiana. Un vero e proprio "tirocinio" che aiuta i bambini, i ragazzi e infine i giovani a decidersi, progressivamente e in modo sempre più consapevole e personale, per la vita cristiana. Il cammino dell'iniziazione Cristiana si divide in tre tempi come le tre arcate un ponte.



La prima arcata, il tempo della pastorale battesimale, si divide ancora in tre fasi

Il percorso di pastorale pre e post battesimale prevede tre fasi:

prima fase
DALL' ATTESA AL BATTESIMO.



seconda fase
DAL BATTESIMO AI TRE ANNI



terza fase
DAI TRE AI SEI ANNI.



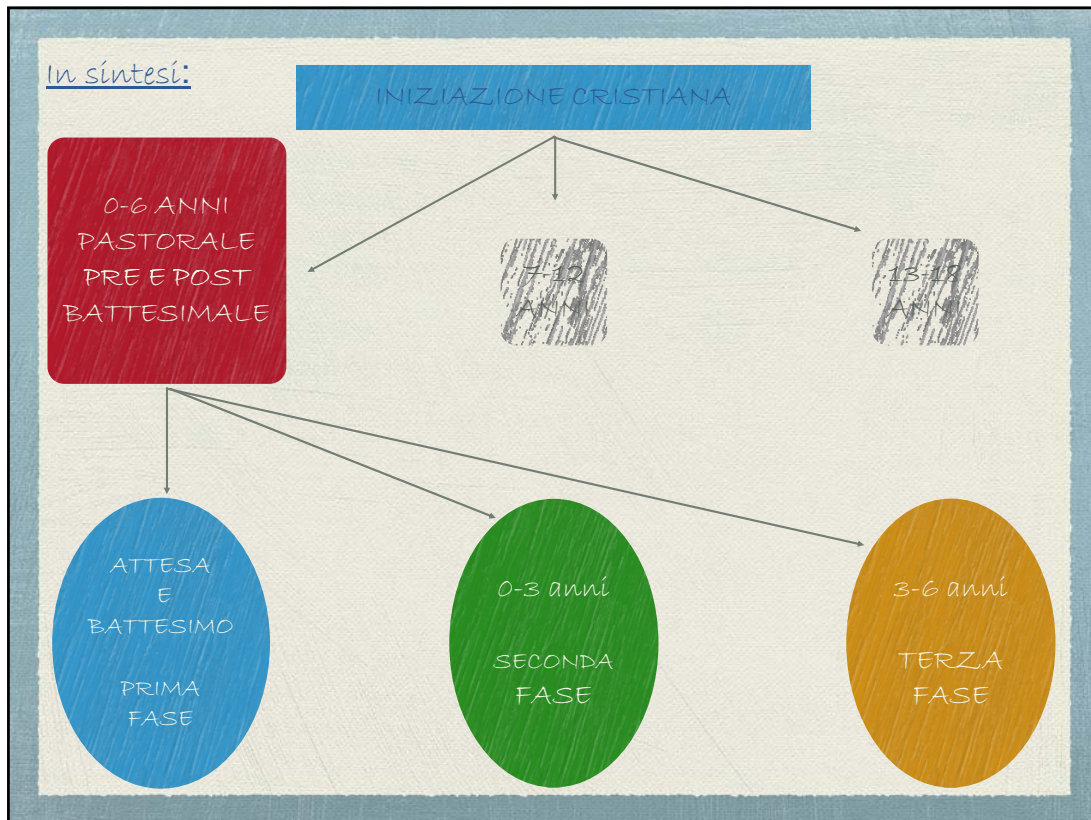
BATTESIMO: cuore pulsante...

Il Battesimo è cuore pulsante, l'evento centrale della "prima arcata".

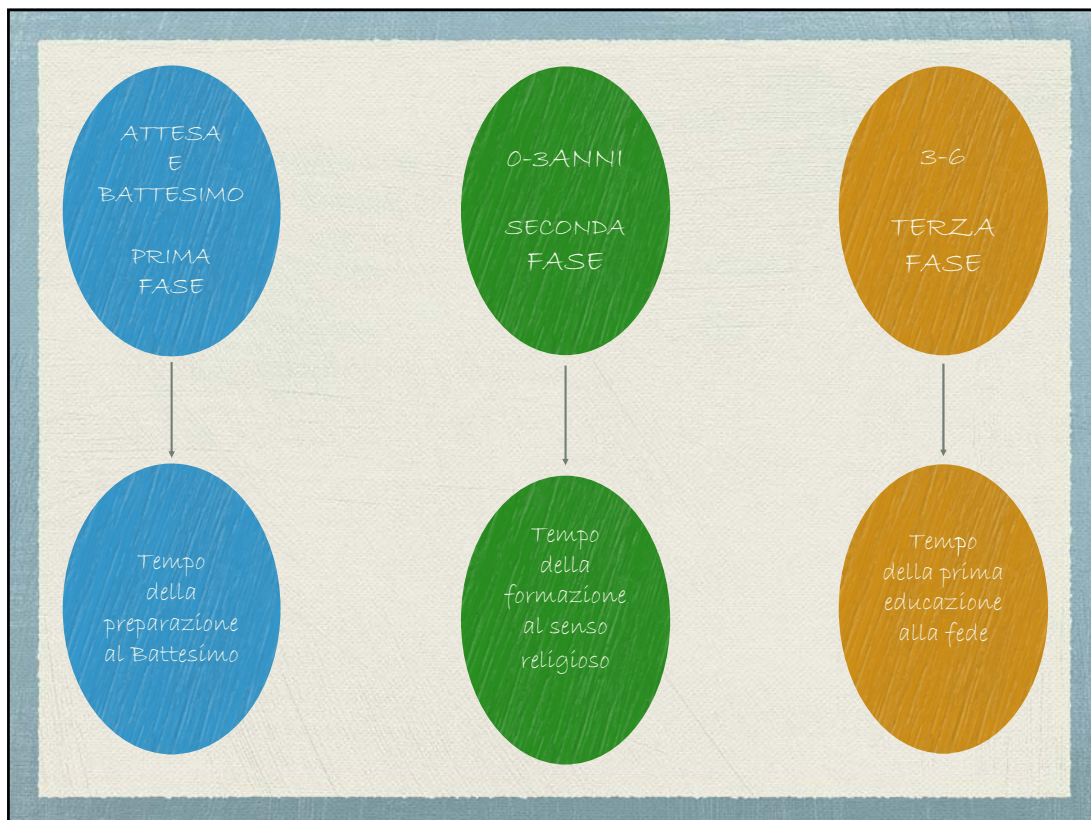
"divide" la pastorale in
PRE-BATTESIMALE
e
POST-BATTESIMALE



Ecco una sintesi dell'intero percorso dell'iniziazione cristiana. Le zone colorate sono quelle che "competono" alla pastorale battesimale.



Sono qui evidenziate le tappe proprie dei tre tempi della pastorale battesimale



L'obiettivo fondamentale è accompagnare i genitori perché possano essi stessi guidare i loro figli nel cammino di fede, senza delegare a nessuno questo compito fondamentale.

Obiettivo della pastorale battesimale?

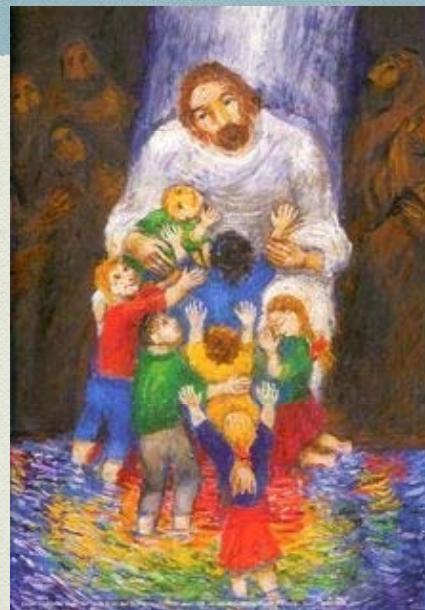
La pastorale battesimale si prende cura della fede dei genitori perché essi possano diventare protagonisti del cammino cristiano dei propri bambini.

E così genitori e figli insieme, nella e con la comunità, possano incontrare il Signore e vivere il Vangelo.

Obiettivo della pastorale battesimale?

È un cammino insieme, genitori e figli, nella e con la comunità per rendere possibile per tutti questo incontro...

...Incontrare Gesù per vivere come Lui e scoprirsi figli di un Padre Affidabile!



Chi opera nella pastorale battesimale? E' un "volo in formazione" per arrivare insieme e con minor fatica alla meta...

Chi è all'opera?

I genitori con i loro bambini.

La comunità cristiana



L'équipe di pastorale battesimale.

La catechesi battesimale vuole essere un servizio delle nostre comunità ai genitori perché si scoprono annunciatori del vangelo, protagonisti della trasmissione della fede.

I genitori e i loro figli

La pastorale battesimale si rivolge principalmente ai genitori



per aiutarli ad approfondire il loro compito di primi annunciatori del vangelo.

Così si esprime una catechista...

I genitori e i loro figli

I genitori saranno accompagnati ad assumere su di sé l'onere ma anche la gioia e la profondità dell'educazione alla fede.



Incoraggiati a dire ai figli :

"Partecipiamo insieme alla vita della Comunità"...

...e così, nelle comunità, ognuno si sentirà in cammino, in ricerca, mai arrivato, mai escluso dalla possibilità di lasciarsi incontrare.

I bambini stanno a cuore non solo alla loro famiglia, ma anche alla Chiesa e la pastorale battesimale li pone al centro. I piccoli hanno "diritto di essere aiutati a conoscere Dio", e a vivere da figli di Dio.

Sono un dono per la comunità cristiana. Vanno accolti, aiutati a crescere e valorizzati.

Accompagnarli nella vita della fede significa, spesso, sorprendersi per la loro sensibilità religiosa:

"Con la bocca dei bimbi e dei lattanti Dio afferma la sua potenza!" (salmo 8)



I bambini stanno a cuore alla loro famiglia che si impegna in ogni modo per dar loro una vita bella ... Ma stanno ugualmente a cuore alla Chiesa: anch'essa desidera il meglio per i suoi figli e il meglio, il dono più grande che può fare loro, è consentirgli di conoscere Gesù!

La comunità cristiana



Questo fonte Battesimale ha la forma di un utero...di un grembo... Certo: per dire che il Battesimo è nascita in una vita nuova in Cristo. Ma anche per ricordare che la Chiesa attraverso il Battesimo genera nuovi figli.

La comunità cristiana

*I bambini sono battezzati "nella fede della Chiesa"
e la responsabilità della loro educazione cristiana pesa su tutta la comunità
e su ciascuno dei suoi membri.*

*Come in una famiglia la nascita di un bimbo riempie di gioia
genitori, parenti e amici,
così il Battesimo di ogni bambino
va vissuto come momento bello e importante per la comunità tutta.*

*L'accoglienza serena, gioiosa, ricca di umanità e di familiarità
verso genitori e bambini
rivela l'amore accogliente del Padre, del Figlio e dello Spirito
nel cui nome il bambino viene battezzato.
Suonino dunque le campane a festa
e la chiesa risuoni di canti e di luci perché
"ci è stato dato un figlio."*

L'équipe di pastorale battesimale

È costituita da:

parroco,
coordinatore/i,
catechisti accompagnatori.



All'interno della comunità parrocchiale alcune figure si prendono a cuore con particolare attenzione la pastorale battesimale. Lavorano in équipe! Ogni figura all'interno del gruppo ha il suo ruolo, la sua parte specifica... ma il lavorare in gruppo è un grande dono, una forza da non sottovalutare: il gruppo ci sostiene nella fatica e nei momenti di insuccesso o delusione, è fucina di idee e proposte, è capacità di avere sulla realtà della propria comunità una pluralità di sguardi... Anche le diverse vocazioni presenti nelle équipes (gli sposi, il sacerdote, la religiosa, il laico...) rappresentano una ricchezza da valorizzare per il bene di tutti.

I compiti dell'équipe di pastorale battesimale parrocchiale...

L'équipe di pastorale battesimale

Partendo dal progetto diocesano
cerca attuazioni adatte alla propria realtà parrocchiale.
Prepara e cura i diversi tempi della pastorale battesimale.

Sensibilizza la comunità all'accoglienza
dei piccoli battezzati
e delle loro famiglie,
e alla responsabilità nei loro confronti.



Il ruolo del parroco...

L'équipe di pastorale battesimale

il PARROCO:

è il primo responsabile della pastorale battesimale.

E' chiamato a

presentarla alla comunità,

aver cura della sua attuazione concreta,

individuare e formare i catechisti.



il ruolo del coordinatore...

L'équipe di pastorale battesimale

UN COORDINATORE o meglio UNA COPPIA COORDINATRICE

Promuove l'attività della pastorale battesimale nella parrocchia.

Agevola il lavoro dell'équipe.

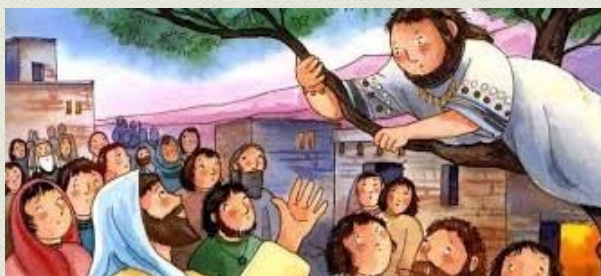
Suggerisce occasioni e strumenti di formazione.

Favorisce il coordinamento
con altri gruppi pastorali
con cui ci siano interessi comuni.
(catechesi, liturgia, gruppi famiglia...)



I catechisti accompagnatori

sono i
"sicomori"



...semplici "strumenti" per consentire
un incontro di sguardi...

Ci fermiamo un po' sul ruolo del catechista battesimale: abbiamo detto che è come il sicomoro nell'incontro fra Gesù e Zaccheo! Non dobbiamo far tutto noi, anzi ...ci è richiesta grande discrezione e fiducia E lasciare che gli sguardi si incontrino...

I catechisti accompagnatori

si fanno vicini alle famiglie
per preparare e celebrare
il Battesimo



Il primo momento di incontro con le famiglie sarà questo: l'accompagnamento verso il Battesimo! Il progetto ci fornisce per far questo molti strumenti... nei prossimi incontri li studieremo con calma.

I catechisti accompagnatori



Nel quotidiano,
attraverso relazioni semplici ed amichevoli,
testimoniano il valore e la bellezza del Vangelo
nella loro vita
e così se ne fanno discreti annunciatori.

Ma non siamo accompagnatori solo nei mesi che precedono il Battesimo! In quell'occasione si creeranno relazioni, legami più o meno significativi... le famiglie che avremo conosciuto in occasione del battesimo le rincontreremo per strada, al supermercato, a scuola, dal pediatra, ... e magari, qualche volta, alla messa domenicale... In nessuna di queste occasioni forse, parleremo esplicitamente di fede ...ma ci scambieremo semplici saluti, ci informeremo sulla crescita del pupo, ci racconteranno di denti, di notti insonni, preoccupazioni, soddisfazioni... Se le relazioni saranno sincere e affettuose, se sapremo veramente voler bene, se saremo autentici, queste relazioni, da sole profumeranno di Vangelo e di accoglienza...

I catechisti accompagnatori

Animano momenti di incontro e celebrazione
con le famiglie dopo il Battesimo,
proponendo occasioni di approfondimento e
ripresa della fede,



perché i genitori
si scoprono capaci e insostituibili
annunciatori del Vangelo
ai loro figli.

Anche per questo il progetto ci offre tantissimi spunti per un percorso su più anni che comprende non solo una serie di incontri di formazione su svariati temi ma anche celebrazioni ... Anche questo materiale studieremo con calma e attenzione nelle prossime serate.

I catechisti accompagnatori

Sono volti amici nella
comunità
perché le giovani famiglie si
sentano "a casa" in parrocchia.



Questo aspetto il catechista lo vive "naturalmente", semplicemente continuando a partecipare, come sempre, alla vita normale della sua comunità parrocchiale. E invitando le giovani famiglie a partecipare alle varie proposte parrocchiali, da quelle più ludiche (festa della comunità, castagnata, il carnevale), ai tempi forti o ai momenti di preghiera. Si tratta semplicemente di aiutare queste famiglie a fare belle esperienze nelle nostre comunità... Il resto verrà da sé...

hanno cuore amichevole e accogliente

lavorano in équipe

sono cercatori di soluzioni creative

seminano con abbondanza e fiducia

trovano in ognuno il bello e il bene

non sono maestri e non fanno lezione...

...ma sono fratelli nella fede

I CATECHISTI BATTESIMALI...

non disperano mai

sanno di essere sempre in cammino

si sentono sempre "in formazione"

si esercitano nell'ascolto e nel dialogo

sono attenti e rispettosi del vissuto concreto delle coppie che incontrano

hanno fiducia nei genitori

In questa slide abbiamo raccolto alcuni atteggiamenti del catechista accompagnatore che emergono dalla lettura della guida.... Sono atteggiamenti che ognuno di noi può cercare di coltivare... con pazienza... Alcuni ci saranno più connaturali, altri richiederanno un maggiore sforzo... Tutti siamo in cammino!

*...il catechista battesimale si lascia educare
ad uno sguardo 'surrealista'*



*... uno sguardo che sa
vedere oltre,*

*che guarda un uovo
e vede un uccello in volo,*

*che guarda il non ancora visto
e lo tira fuori ...*

*Uno sguardo che possiamo imparare solo se ci lasciamo
educare da Dio*

C'è un ultimo atteggiamento che ci sembra fondamentale... irrinunciabile e che è forse fra i più difficili. Lo esprime bene questo quadro del pittore Magritte!

Guardate bene cosa fa questo pittore: il suo modello è un uovo...

ma lui dipinge un uccello in volo!

Anche noi dobbiamo lasciarci educare ad avere lo stesso sguardo di questo pittore...
uno sguardo surrealista!

Dobbiamo guardare all'uovo che siamo noi come catechisti, all'uovo che è questo progetto di pastorale battesimale, all'uovo che è ogni bimbo/ogni famiglia che incontriamo, e provare a dipingere ciò che intuiamo possa venirne fuori ...

Alleniamoci a questo sguardo surrealista, pieno di fiducia, di speranza....

Questo sguardo non possiamo darcelo da soli.

Possiamo impararlo solo se ci lasciamo educare da Dio ...

Chi è all'opera?

"Dio realizza tutte le sue promesse".



Dio è capace di chiamare ogni uomo e ogni donna
e che ogni uomo e ogni donna è capace di Dio.

Dio cerca legami e si apre cammini nel cuore di ciascuno.

... perché Lui, per usare una espressione del teologo Bonhoeffer, "...Compie le sue promesse!!"
E vuole stringere legami con gli uomini e le donne di questo mondo, delle nostre diocesi, delle nostre comunità. Mettiamoci con fiducia e generosità a servizio di questo incontro!



L'ALBERO DOVE I PICCOLI
TROVANO NIDO

Diocesi di Cuneo e Fossano

grazie per la vostra attenzione

Gli argomenti trattati in questa breve presentazione li trovate nella guida della prima fase fino a pag. 29 - La prossima volta il tema sarà: Il tempo dell'attesa.